IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 204 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 27 Luglio 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

Dopo lo scioglimento della Duma.

Pietroburgo, 26 — A spiegazione dello scioglimento della Duma una nota ufficiosa dice: Nei primi giorni della sua esistenza la Duma passò tutti i limiti della legge; in risposta al Messaggio del Trono essa reclamò la modificazione delle leggi fondamentali con la soppressione del Consiglio dell'Impero e la creazione di un Gabinetto responsabile.

Col suo programma agrario essa suscitò spoliazione irrealizzabili e diminuì il rispetto già debole che si aveva dei beni altrui.

Coi discorsi dei suoi membri, essa ha accelerato il Governo; invitando deputati a Bielostock, essa aspirò apertamente ad una usurpazione di potere esecutivo.

Negli ultimi giorni della sua esistenza, la Duma dichiarò che il Governo agiva illegalmente, spiegando al popolo la natura del progetto di legge agrario da lei proposto, decidendo di rivolgersi al popolo per mezzo di dichiarazioni nelle quali lo persuadeva a non credere al Governo per quanto concerne il suo appello e di attendere la risoluzione della questione da parte della Duma. Insoltre parecchi membri intrapresero, per provocare una agitazione, viaggi all'interno della Russia. La loro presenza è stata seguita da disordini o da *progroms* e da una recrudescenza degli scioperi.

Tutte queste cause imposero la necessità di sciogliere la Duma.

Pietroburgo 26. — I Governatori delle provincie ricevettero l'ordine di impedire qualsiasi riunione del partito costituzionale-democratico e del gruppo del lavoro della *Duma*, facendo anche uso, ove occorra, della forza armata.

(S) **Pietroburgo**, 26 — L'Imperatore avendo lasciato al Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno Stolypine piena libertà di agire come riterrà opportuno, verso i deputati della Duma, che compilarono a Viborg il manifesto diretto al popolo, il Ministro Stolypine ha inviato le autorità a non impedire il ritorno a casa dei deputati suddetti da Pietroburgo; ma a sorvegliarli dopo nelle località dove si recano, informandolo del loro stato.

Molti ex-deputati sono già partiti da Pietroburgo.

(S) **Pietroburgo**, 26 11 Pres. del Consiglio, Stolypin, in un'intervista ha dichiarato lo scioglimento della Duma, che non fu già un colpo di Stato ma l'esercizio di un diritto accordato allo Czar dalle leggi.

Il manifesto della Duma sulla questione agraria fu la goccia che fece traboccare il bicchiere.

Il Pres. del Cons. ha riaprovato la condotta dei cadetti che furono troppo deboli rispetto ai rivoluzionari. La politica che lo Czar seguirà non sarà nè reazionaria, nè debole, ma vigorosamente riformatrice. L'appello dello Czar alla Nazione condurrà se non all'estinzione della rivolta, almeno all'efficace repressione delle forze anarchiche.

Stolypin ha giustificato la soppressione dei giornali che sono organi di partiti rivoluzionari, i quali non sarebbero neppure sopportati in alcun altro paese. Crede che le domande della Duma circa la abolizione della pena di morte e l'espropriazione delle terre fossero una manovra per conquistare i partigiani.

Ha fiducia nella fedeltà delle truppe anche più del generale Trepow. Lo Czar non ha alcun dubbio per l'avvenire.

Vi sono in Russia due movimenti: uno sociale relativo alle questioni agraria e del lavoro, ha tutte le simpatie del Governo; l'altro, politico, sarà trattato secondo le circostanze.

(S) **Pietroburgo**, 26. — I membri eletti del Consiglio dell'Impero, cioè quattro senatori, hanno dato le loro dimissioni.

(S) **Berlino**, 26. — Il *Lokal Anzeiger* rileva che la crisi provocata in Russia dallo scioglimento della Duma sembra sospesa.

Il pericolo che minacciava la Monarchia è scartato. Gli elementi rivoluzionari stessi riconoscono l'inutilità della sciopero generale. La massa del popolo sembra voler rimanere tranquilla.

E certo che la forza inattesa e l'abilità dimostrata dal Governo hanno grandemente contribuito a moderare il desiderio della resistenza.

D'altra parte l'opera improduttiva della Duma va provata al popolo che non è in un giorno che si sopprimano gli abusi di cui si soffre da secoli. Così il popolo sembra disposto ad attendere, prima di agire da se stesso e dopo la promessa che ha ricevuto dallo Czar, di vedere il Governo all'opera.

A Pietroburgo e nelle Provincie.

(S) **Bukarest**, 26. — Fare che siano scoppiati disordini a Mosca e nei paesi circostanti.

Il Governo rumeno ha preso subito le opportune misure alla frontiera.

Vari israeliti di Odessa e della Bessarabia giungono ogni giorni a Bukarest.

Politica e diplomazia

Berlino, 26. — E' morto a 75 anni il gen. di fanteria von Lewiuski, già comandante il XV corpo d'armata.

(S) **Pechino**, 26. — Sir Robert Hart ispettore delle dogane cinesi ha scritto ad un amico che le sue funzioni presso le dogane sono terminate. Egli si ritirerà in Inghilterra come aveva annunciato da mesi.

Chiesa e Stato in Francia.

(S) **Parigi**, 26. — Secondo il *Petit Parisien*, la decisione del Papa circa gli affari di Francia è presa e la pubblicazione è imminente.

Oramai è certo che la legge di separazione sarà sanzionata ed accettata dal Vaticano.

La convenzione di Pio X alla conciliazione è dovuta alla convinzione che la gran maggioranza del clero francese è contraria alla resistenza.

Relazioni commerciali.

(S) **Parigi**, 26. — L'*Eclair* dice che le trattative commerciali puramente formali che continuano da qualche settimana fra la Svizzera e la Francia termineranno con l'applicazione di tariffe di combattimento.

L'*Eclair* ha da Berna: Al palazzo federale si considera il ritiro di protezione dell'Incertezza è più dannosa per il commercio che la guerra doganale francamente dichiarata.

Madrid 26. — Si assicura che il Governo francese consegnerà in questi giorni al Governo spagnuolo le sue domande relative al trattato di commercio in cambio delle domande del Governo spagnuolo.

Riforma finanziaria in Ungheria.

Budapest, 26. — Il pres. del Cons. dott. Wekerle ha dichiarato alla Giunta del bilancio, che presenterà in autunno un progetto di riforma delle imposte dirette su basi progressiva.

Il min. amentisce invece la voce di inasprimenti per le tasse sui generi di prima necessità.

Nel Marocco

(S) **Parigi**, 26 — La *Liberté* ha da Tanger che Raisuli ha fatto note ai suoi dipendenti che intende impedire *manu militari* la costruzione del monumento a Cherbonier.

Un ispezionatore francese proteggerà i lavori.

(S) **Madrid**, 26. — Secondo un dispaccio la Melilla il battello spagnuolo « Manuela » proveniente dall'Isola Caterina è stato attaccato dai pirati marocchini sulle coste del Rif.

Nel Giappone.

(S) **Londra**, 26 — Una nota comunicata ai giornali dice che la voce che corre recentemente, secondo la quale le autorità giapponesi mettessero ostacoli all'introduzione delle merci inglesi in Manciuria, mentre le autorità inglesi rifiutavano in tutti i modi di introdurre merci giapponesi, sono assolutamente destituite di fondamento.

Si citano i recenti atti in contrario delle autorità giapponesi come l'apertura del porto di Dalny di commercio estero a principiare dal 1. settembre, e quelle dicono che i giapponesi desiderano dare a tutte le potenze uguaglianza commerciale in Manciuria, senza fare restrizioni di sorta.

Parlamenti esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 26. (*Camera dei Comuni*). Rispondendo ad un'interrogazione circa il rifiuto del Governo marocchino di riconoscere la validità di alcune vendite di proprietà governative autorizzate da El Raisuli, il Ministro degli Esteri, *sir E. Grey*, dice che in base all'art. 2 della Convenzione di Madrid del 1880, nessuna vendita a stranieri di proprietà fondiaria al Marocco può essere fatta senza il consenso preventivo, in ogni caso, del Governo marocchino e non vi è motivo di credere che il potere di dare un simile consenso sia stato delegato ad El Raisuli od a qualsiasi altro Governatore di Provincia.

DA PARIGI.

(*Fonogrammi della notte*).

Parigi, 27, ore 2,20. — Si ha da Pietroburgo che si conta di introdurre le seguenti riforme nel Gabinetto dei Ministri: nomina di alcuni aggiunti (Sottosegretari di Stato) e ammissione di alcuni membri del Consiglio dell'Impero. Al Ministero verrà affidata una legislazione temporanea che dovrà essere applicata mentre la Duma non funziona.

Il Consiglio nominerà nel suo seno due Commissioni: una per la questione agraria e l'altra per la questione israelita. Le due Commissioni degli affari civili ed ecclesiastici saranno ricostituite.

— In complesso prevalgono ora le tendenze ottimiste sulla situazione in Russia, e i circoli finanziari non si mostrano più impressionati, cosicchè oggi alla Borsa la rendita russa ha guadagnato 4 punti e 40 cent.

— Circa la questione di Dreyfus, che vi telefonai la notte scorsa con riserva e che fu ripreditta nei giornali di ieri mattina, avrete ricevuto senza dubbio la smentita ufficiale e quindi non è il caso di parlarne altro.

L'esercito e lo sport.

Si cerca in tutti i modi di elevare a questione di Stato, la faccenda della gara automobilistica di Brescia, per la quale il Ministro della guerra non ha credito di poter concedere la truppa (600 uomini) onde vigilare il circuito (qualche centinaio di chilometri), essendo tale concessione espressamente vietata per Decreto Reale.

Parlandone l'altro giorno, col nobilissimo desto che il Comitato sportivo di Brescia aveva dalla sua un punto meritevole di benevola considerazione e cioè che avendo il Comizio Internazionale ottenuta l'anno scorso per la medesima « Settimana automobilistica » dal Governo la stessa agevolezza, accordata a tutte qualche mese fa per la corsa in Sicilia della Targa Florio, si riprometteva sicura di ottenere anche quest'anno uguale concessione e quindi si è imbarcato in una impresa abbastanza allegra, della quale forse avrebbe rinunciato se avesse saputo di non potere contare sul benevolo concorso del Governo per la truppa.

E concludevamo così:

« Non ci permettiamo certamente di dar consigli, tranne uno e cioè che a Brescia non si facciano montare la testa dal caldo, altrimenti non durebbero prova di serietà.

« Le gare han luogo in settembre: l'on. Giolitti sarà in Roma col Ministro della guerra pel 99: naturalmente si sentirà S. M. il Re e in un modo o nell'altro si troverà [per quest'ultima volta si intende] una soluzione che, salvando i principii, non faccia perire « la Settimana sportiva » di Brescia ».

Non siamo stati molto fortunati, poichè a Brescia si è tentato, pare, di elevare una questione di ordine pubblico, una questione di regolamento militare territoriale, ad una questione contraddittoria offesa per l'intiera cittadinanza bresciana, che è il colmo dell'assurdo, tanto più quando si rifletta che fu parte del Governo di Brescia nessiano attualissimo, il Min. delle Finanze, on. Massimini.

Ed è male che a Brescia non abbiano preferito di attendere in calma perfetta una decisione definitiva, perchè le agitazioni di piazza, bene incontrollate da poco gente irresponsabile, non possono che nuocere al Governo, quando fosse disposto a trovare una soluzione conciliativa, in una posizione difficile, quella di lasciar supporre che abbia ceduto di fronte ai clamori della piazza.

E' vero che la dimostrazione avvenuta l'altra sera a Brescia, nella quale la ragazzaglia ha spiegato qualche castagnola, scambiata per colpi di rivoltella sparati in aria dagli agenti, non ha alcuna importanza, sebbene si legga per là che « la truppa a siffatto servizio e conchiudeva nei seguenti termini:

« Questo Ministero (della guerra) sente il dovere di insistere presso codesto (degl'Interni), « perchè la truppa non venga impiegata per più di « tale genere di servizio, e prega codesto Ministero « a voler dal canto suo opporsi d'ora innanzi a tale genere di richieste che [a quanto dicessero da Comitati sportivi, dando analoghe disposizioni alle autorità politiche dipendenti, « anche senza considerazione delle gravi responsabilità, cui si andrebbe incontro qualora dovesse accadere qualche disgrazia a qualcuno dei « militari impiegati in tali servizi di responsabilità, che questo Ministero deve sin da ora declinare ».

E l'on. Sonnino decise di attenersi in massima al concetto espresso dal precedente Ministro della guerra di non più ripetere le norme del Regolamento sul servizio territoriale. Se non che si è dimenticato di darne comunicazione al *Giornale d'Italia*, strumenti l'egregio confratello, invece di attaccare il Ministero della guerra Vigano e l'onorevole Giolitti, si sarebbe affrettato a procedere che, dopo tutto, « anche nella faccenda automobilistica di Brescia, il Ministero attuale non « aveva fatto altro che attenersi alle lodevoli disposizioni prese con molta saggezza dal Gabinetto Sonnino ».

Del resto anche questo incidente sportivo-militare si può considerare ormai esaurito, avendo l'*Automobile Club d'Italia* assunto formale impegno di far eseguire l'anno venturo, in modo splendido e assicurando per proprio conto la vigilanza del circuito, la grande gara internazionale di Brescia.

Nell'Isola di Candia.

(S) **La Canea**, 26 — Il *Giornale Ufficiale* ha pubblicato stamane un proclama che informa la popolazione dell'Isola che le Potenze protettrici hanno esaminato con grande benevolenza le proposte dei cinci delegati e che vogliono dimostrare alla popolazione il loro interesse, il loro desiderio sincero di tener conto nella misura del possibile delle sue legittime aspirazioni.

Facendo seguito le proposte dei delegati cretesi le Potenze credono possibile di sviluppare la economia dell'Isola, preadendo disposizioni per migliorare la sua situazione morale e materiale.

A questo scopo le Potenze hanno stabilito di ecconne accordo le misure seguenti:

1. Esame, senza dilazione alcuna, della riforma della giudicatura e creazione di una milizia dove l'elemento cretese e l'elemento ellenico potrebbero essere introdotti progressivamente con la riserva che gli ufficiali elleni, il cui concorso sarebbe necessario, verrebbero tolti dal servizio attivo dell'esercito greco.

2. Ritiro delle forze internazionali appena la gendarmeria e la milizia cretesi saranno formate e messe sotto gli ordini dell'alto commissario delle Potenze e avranno ristabilito l'ordine e la tranquillità — sarà assicurata la protezione dei musulmani.

3. Proroga della soprattassa del 3 0[0 che permetterà con le garanzie necessarie di conchiudere un prestito di 9.500.000 franchi, di cui franchi 3.500.000 serviranno a pagare immediatamente le indennità agli indigeni ed a.li altri che hanno reclami saranno devoluti per lavori di pubblica utilità.

4. Estensione ai greci della Commissione di finanza con la designazione di un funzionario estero che dovrà inviare un rapporto annuale alle Camere.

5. Raccomandazione ai consigli generali di rivolgersi per gli affari correnti al Consiglio responsabile, la cui autorità amministrativa sarà rinconosciuta — ove rifiutando di prevocare divergenze che potrebbero diminuire il prestigio personale dell'alto commissario.

6. Aggiornamento fino al 1911 del pagamento degli interessi e dell'ammortizzamento dei 4 milioni anticipati dalle Potenze.

7. Invio di istruzioni alle Ambasciate di Costantinopoli per la risoluzione delle questioni pendenti colla Turchia, come quelle della bandiera di Creta e degli atti giudiziari dei cretesi detenuti nelle carceri ottomane, del diritto di voto, delle classe telegrafiche, della nomine dei Cadi e della protezione dei cretesi residenti all'estero e in Turchia.

8. Trattamento di eguaglianza assoluta per i cristiani e musulmani specialmente per ciò che concerne le funzioni pubbliche, creazione di una Commissione mista, metà di cretesi metà di consoli, che avrà da esaminare i casi di spropriazione delle moschee e dei terreni fatta a danno dei musulmani.

Le potenze protettrici considerano indispensabile che ciascuna nazionale modifichi alcuni articoli della costituzione onde permettere l'applicazione delle riforme progettate sulle basi seguenti: organizzazione militare; formalità delle espropriazioni; imposte; bilanci annuali; creazione di un organo per il controllo finanziario; garanzie per il reclutamento e per la stabilità dei funzionari.

Le Potenze, accogliendo il loro desiderio, non dubitano che i Cretesi si renderanno conto che ogni passo verso la realizzazione delle aspirazioni nazionali è subordinato al ristabilimento ed al mantenimento dell'ordine.

Londra 26. — Si assicura che l'assemblea cretese si riunirà senza ritardo prossimamente per ricevere comunicazione della nota consegnata al Principe Giorgio dai Consoli delle potenze alla Canea.

LE NOSTRE AZIENDE FINANZIARIE

Casse pensioni pei medici e segretari comunali.

Anche queste due aziende sono gerite dalla Cassa Depositi e prestiti che ne dà conto nella relazione generale per l'anno 1905.

Riassumiamo anzitutto i dati che si riferiscono alla Cassa-pensioni per i medici condotti, veterinari ed ufficiali sanitari.

Nel 1905 i contributi ordinari e straordinari accertati, ascesero a L. 2.693,109 che per effetto di aumenti e diminuzioni sui contributi degli anni precedenti, furono ridotti, in contabilità, a lire 2.693,070.

I contributi rimasti a riscuotere alla fine del 1904 ammontavano a L. 55,973; quelli rimasti a riscuotere alla fine del 1905 ammontano a lire 87,060, da cui detratti quelli versati anticipatamente, residua un credito di L. 84,570.

I contributi riscossi nel 1905 ammontarono a L. 2.664,472. Gran parte dei contributi rimasti a riscuotere passarono in riscossione con ruoli suppletivi degli ultimi mesi del 1905.

Le somme affluenti alla Cassa-pensioni, primo di essere impiegate definitivamente restano presso la Cassa Depositi in conto corrente provvisorio fruttifero e col 1° gennaio successivo sono collocate in prestiti concessi alle Provincie e ai Comuni.

Gli interessi ricavati dal conto corrente provvisorio ascesero a L. 44,894.

Al 1° gennaio 1905 il credito della Cassa-pensioni nel conto speciale colla Cassa Depositi, per le somme investite in mutui alle Provincie ed ai Comuni era di L. 14.389,396 ; al 31 dicembre tale credito, per prestiti in contanti saliva a lire 15,579,630 coi bisogna aggiungere L. 2,020,600 per cartelle del Credito comunale e provinciale acquistate nell'anno per conto della Cassa-pensioni, la quale avea così alla fine del 1905 un credito di L. 17,600,230 verso la Cassa Depositi.

Le entrate della Cassa-pensioni ammontarono nel 1905 a L. 3,407,047 ; le spese furono di L. 1,016,620 delle quali L. 57,628 per contributi rimborsati a Comuni che gli avevano indebitamente versati e perciò l'entrata netta fu di L. 3,389,698.

Il patrimonio della Cassa da L. 14,442,631 a cui ammontava alla fine del 1904 salì alla fine del 1905 a L. 17,746,857.

I medici iscritti alla Cassa nel 1905 erano 5956 i veterinari 568.

Nell'esercizio finanziario 1905, al sono segnalate le seguenti cessazioni : un aumento notevole nel gettito dei contributi, dovuto al crescere delle condotte mediche e veterinarie in conseguenza di una più estesa e razionale applicazione della legge sanitaria: un maggior numero di domande di iscrizione alla Cassa dei medici anziani che si erano valsi della facoltà consentita dalla legge di ottenerla da ogni impegno coll'istituto ; e una leggera accentuazione nelle richieste di nuovi iscritti, diretto ad ottenere il passaggio alla categoria superiore dei contributi.

Ed ora diciamo in breve della Cassa di previdenza per le pensioni ai segretari ed altri impiegati comunali.

In complesso per i due anni 1904-1905 furono accertate e passate in riscossione L. 2.335,387 per contributi e 37,840 per tasse d'esame pel conseguimento della patente di segretario comunale.

Così gli accertamenti ascesero in totale a lire 2.373,127, delle quali furono riscosse L. 2.159,101 rimanendo a riscuotere al 31 dicembre 1905 lire 214,025, al netto di L. 3,626 di contributo del 1906 riscossi anticipatamente.

Gli interessi ricavati dalle somme in conto corrente colla Cassa depositi e prestiti, ascesero a L. 18,075. Il credito della Cassa di previdenza nel conto corrente, con alla fine del 1905 di lire 1.194,75.

Al 1° gennaio 1905 il credito della Cassa di previdenza nel conto della Cassa depositi per le spese di primo impianto definitivo dei fondi in mutui alle provincie e comuni era di L. 15,000, al 31 dicembre ascendeva a L. 2.118,737.

Le entrate della Cassa di previdenza ascesero nel 1905 a L. 2.350,964 : le spese a L. 62,179, e perciò l'entrata netta rimase di L. 2.321,485 cui aggiunte il patrimonio di L. 11,841 al 1° gennaio 1905 si ha il patrimonio netto dell'istituto al 31 decembre L. 2.333,327.

I Comuni non aventi regolamenti speciali per pensioni al personale e che hanno quindi obbligo di versare alla Cassa i loro impiegati sono 6,679, mentre gli altri 1.591 sono provvisti di regolamenti o di convenzioni speciali per le pensioni.

I posti di segretario o di altro impiegato comunale ascritti alla Cassa, ammontano a 12,683 e 12,118 sono i posti esistenti in Comuni dove già vige una convenzione speciale per le pensioni.

Gli impiegati iscritti sono in complesso 3,249 di cui 1,046 con decorrenza dal 1° gennaio 1904 e 2,197 con riscatto di servizi prestati antecedentemente alla legge.

Il numero di questi ultimi crescerà certamente per effetto della nuova proroga a tutto dicembre 1906 del termine utile per chiedere il riscatto di servizi anteriori.

Echi della Conferenza della pace.

Londra, 26. — L'associazione della stampa estera offerse all'*Hotel Cecil* un banchetto al presidente ed ai gruppi interparlamentari.

Vi assistettero 250 persone.

Lord Weardale pronunciò un applaudito discorso in francese rilevando l'immenso aiuto che la stampa presta alla causa della pace. Parlarono pure altri oratori giornalisti e deputati.

(S) **Londra**, 26. 8. M. Edoardo VII ha ricevuto al palazzo di Buckinghani, i delegati della Conferenza internazionale della pace. Le presidesse dei gruppi parlamentari, hanno offerto a Sua Maestà una medaglia commemorativa della Conferenza. La presidenza del gruppo italiano era composta degli onor. Fortis, Pandolfi, M. Ferraris e Camera.

Servizi coloniali in Germania.

L'anno politico 1905-906 è stato un anno difficilissimo e ingrato per la politica coloniale dell'Impero Germanico. La ribellione nell'Africa sudoccidentale non è ancora terminata e nell'Africa orientale si volsero il massimo sforzo di tutte le autorità coloniali per evitare un altro scoppio formidabile di malcontento seminato specialmente dai fanatici preti indigeni. E mentre il piccolo esercito coloniale tedesco lottava strenuamente, con sacrifizi e perdite, contro i nemici implacabili, in patria l'Amministrazione coloniale era bersagliata dalla stampa e nel Parlamento da vivacissimi attacchi.

Il Governo fu in grado di rimettere molte accuse, ma convenne che le gravi ed improvvise perdite subite avevano impedito di attuare un ordinamento più efficace. E difatti il Principe di Bülow deliberò di riorganizzare completamente i servizi coloniali.

La Germania ha cominciato nel 1884 a crearsi dei possedimenti coloniali occupando il territorio della Angra Pequena nell'Africa sud-occidentale. Fino allo dimissioni di Bismarck lo stesso Governo degli Estori provvedeva alla direzione degli affari coloniali.

Soltanto nel 1890 il nuovo cancelliere Caprivi creò l'ufficio coloniale presso il Ministero degli Esteri, visto, che intanto Kamerun, Togo, le isole Marshall e una parte dell'Africa orientale si erano aggiunti all'Impero coloniale tedesco.

Nei quindici anni, che sono trascorsi da allora questo Impero è stato completato coll'acquisto delle isole Marianne e dei Ladroni, coll'occupazione di Kiautschou, dell'arcipelago Bismarck e coll'acquisto di una parte delle isole Samoa, diventando così molto più esteso di quanto gli stessi fautori della politica coloniale tedesca potevano immaginare nel principio.

E ben presto l'ufficio coloniale divenne insufficiente, specialmente anche per la poco felice scelta dei suoi capi. Così, il dott. Kayser, illustre giurista ed ex prevettore di Casa Bismarck e il dott. von Buchka, deputato conservatore e ex ministro dell'agricoltura. Migliori speranze si univano alla direzione del bar. di Richthofen, ma egli passò presto segretario di Stato e non poteva lasciare tracce durevoli del suo commodo. Lo stesso dicasi dell'ufficio coloniale il dott. Stübel, che era stato un eccellente console generale a Shanghai e buon conoscitore dell'Estremo Oriente, ma che non aveva nessuna esperienza degli affari coloniali, i quali, in seguito alla rivolta degli Herreros erano divenuti i più importanti; ed anche egli fu colto di sorpresa dalla violenta per la nuova Legazione di Germania in Norvegia.

Fu allora che il Principe di Bülow propose al Sovrano di trasformare l'ufficio coloniale in un Ministero autonomo e la cui autorità avrebbe stata più grande e il cui capo potesse essere scelto fra gli uomini di Stato di prim'ordine, che difficilmente avrebbero accettato il posto di semplice direttore subordinato al Ministero.

L'Imperatore aderì, ma contemporaneamente chiamò alla testa degli affari coloniali il Principe di Hohenlohe-Langenburg, figlio ed governatore di Alsazia-Lorena, nome intelligentissimo ed antico fautore della politica coloniale tedesca.

Il Principe accettò e a lui è toccata durante l'ultima sessione parlamentare la sorte poco invidiabile di tenere testa all'uragano delle accuse coloniali contro la politica coloniale e di vedere le ultime, gravi accuse di cattiva condotta, respinte per pochi voti la censura del Ministero delle colonie, al quale egli doveva essere preposto.

Inoltre dovette persuaderci di avere nel proprio ufficio degli elementi indegni, che fornirono, violando i più elementari doveri di funzionari, agli avversari il materiale pei loro attacchi.

Il Principe di Bülow prese da questo stato intollerabile le mosse per la completa riorganizzazione dell'ufficio e dei diversi servizi coloniali, alla quale scopo fu chiamato il dott. Stübel, che sarà rappresentata la domanda del credito per un Ministero ed è certo che la promozione del Principe di Hohenlohe non è che questione di molto attendere.

Al suo fianco starà un Sottosegretario di Stato, che sarà probabilmente il noto deputato liberale Paasche.

Intanto tutti gli attuali capi divisione e capi sezione dell'ufficio sono stati trasferiti e al loro posto vengono chiamati i più intelligenti funzionari dei vicini uffici.

Anche i Governatori delle varie colonie sono stati richiamati quasi tutti, o saranno fra poco tempo sostituiti da altri scelti con gli stessi criteri che hanno dato attualmente all'Africa sud occidentale un eccellente capo nella persona del barone Lindequist.

E così il Principe di Bülow con questa rivoluzione completa ed efficace ha dimostrato ancora una volta che dispone della più formidabile energia, quando si tratta di elevare all'altezza dovuta un ramo dell'amministrazione a lui affidata e tenuto con tanta fortuna.

Venezia e Trieste.

Ecco i due grandi e gloriosi termini del grande problema adriatico.

Chi avrà maggiore importanza nella prossima lotta che si accenna più accanita, ora che i contendenti rifornitisono il loro mezzi di combattimento per terra e per mare, con una preparazione formidabile, in proporzione della tendenza del commercio internazionale, modificato degli elementi con nuovi che vi ha introdotto la pertinace operosità dell'Estremo Oriente?

Vi sono due modi di trattare il grande problema adriatico: quello dei dettagli e quello delle linee generali.

L'Italia, finora, ha disperso — meno poche eccezioni — il suo ingegno e le sue energie nel primo: l'Austria — che è l'avanguardia del movimento germanico nell'Adriatico — da tempo ha adottato il secondo.

Venezia e Trieste non sono che le due stazioni storiche di questo grandioso movimento, od i loro destini dipendono dal contegno degli stranieri che le due nazioni, prospicienti sul dibattito mare, hanno conservato od osservano.

Perchè, oramai, l'avvenire di un grande porto commerciale non è soltanto una questione dei rapporti territoriali tra nazione e nazione finitima; ma una conseguenza delle relazioni tra continente e continente, diventate possibili dopo i trafori alpini, le nuove linee ferroviarie, i mutati criteri ed economici e l'intervento delle nazioni orientali, coll'apertura dei porti fino a poco tempo addietro chiusi all'operosità degli stranieri.

Come si è preparata l'Italia a questo prossimo avvenire adriatico?

E stata una lunga accademia sulle importantissime problema: accademia storica, geografica, filosofica e di nomi illustri; accademia letteraria nella polemica ardente; ma scarsissima di fatti concreti, dino a pochi anni fa, che coincidono con la nostra prima, prese corpo per la prima volta a Venezia, in una istituzione marittima modestissima che poteva dirsi veramente veneziana.

Negli ultimi due anni, però, la questione adriatica si è fatta viva; più per l'appressione d'indole militare, che per quelle commerciali. Comunque sia, il vasto problema è tratto ora in piena vigoria, si è spogliato da molte inutili per quanto storiche vanterie che nel commercio non hanno più peso: è entrato negli studi della Commissione Reale, e, generalmente, di quei pochi italiani che si occupano della marina con intelletto d'amore; ma la tendenza collettiva della nazione, non accenna ancora alla scelta ed alla preparazione di quei mezzi eroici e potenti che nelle lotte decidono l'esito.

Versante l'Italia nel triennio ultimo in fatto molto cammino: ha rinnovato e rinnova molto materiale di mare, ha preso lodevoli e serie iniziative, ha dimostrato intrusioni pratiche; ma nei suoi suoi cacchiodi degli elementi discordi e disordinati, delle vedute campanilistiche, che distraggono molta forza dal comune lavoro, discreditano molte buone idee, arrestano gli inizi del lavoro proficuo, allontanano quella sospirata collettività di opere, che, diminuendo gli attriti, accelera il compimento delle imprese, con una bene intesa cooperazione.

I partiti estremi, poi, che hanno un progresso tutto loro proprio, inceppano l'andamento delle istituzioni giovani, seminando quel disordine, che, disgraziatamente, è tanto facile a chi ne fa oggi oggiarsi, ai quali fatti danno, con volpina malizia, l'intenzione di tendenze riprovevoli incerabili.

L'Italia, in ultima analisi, ha troppe concorrenze e troppe sensazioni per seguire con serenità di sotte politiche e demagogiche, per unificare il suo lavoro in una forma sostanzialmente energica, capace di contrapporsi alla formidabile preparazione austro-germanica, che sviluppa il problema adriatico con un'altri intendimenti, e, confessiamolo, con miglior logica.

La preparazione marittima dei tedeschi, si contrario della nostra, si è determinata nella costituzione di portenti militi, che, per fortuna loro, non incontrarono le opposizioni, le cattilità e le inutilde a cui in Italia soggiacquero le imprese marittime; la preparazione ferroviaria poi, in perfetta armonia con quella delle linee di mare, ecerò la potenzialità adriatica di Trieste ad una altezza a cui difficilmente potrà contrapporsi (almeno per lungo tempo) quella di Venezia.

Per esser giusti verso quei deputati italiani che sono veramente benemeriti, non si può dire che gli uomini politici fossero venuti meno al loro dovere di mostrare al Governo e al Parlamento quali sono i mezzi per riprendere nell'Adriatico il posto a cui ha diritto l'Italia.

Nei principali dello scorso anno. Pon. Di Scalea scrivea sul disegno di legge sul riordinamento dei servizi concernenti dalla *Tribuna*, queste parole:

« L'Italia nuova deve promuovere con ogni « mezzo morale e materiale lo sviluppo delle relazioni necessarie colle regioni della costa orientale dell'Adriatico; e deve, possibilmente, « unire queste al Levante, legando, con sottile accorgimento, la fortuna dei due avvenire alle tradizioni gloriose, in virtù delle quali

« Vide Nettuno sull'adriaco seno
« Starsi Venezia a tutto il mar per freno.

« E Venezia deve diventare l'emporio di quei « prodotti industriali dell'Italia settentrionale, che « possono creare vive correnti di scambi più « meglio dei prodotti agricoli del Mezzogiorno non « gran parte simili a quelli dell'Albania e del « Montenegro.

« Con questo intendimento è utile e necessario « avere celeri comunicazioni, che tolgano ogni « ostacolo alla rapidità dei trasporti.

« A ciò deve provvedere l'Italia, se non vuole « che Trieste soffochi nelle sue spire Venezia, se « non vuole che la bandiera italiana perda ogni « speranza di supremazia in quell'Adriaco, in cui « sorse e dipende dagli interessi reali, economici « e morali che ogni Potenza avrà saputo stabilirvi ».

E davvero le spire soffocanti a cui accennava circa due anni fa l'on. Di Scalea si fanno ogni dì più minacciose, ora che le prossime nuove comunicazioni ferroviarie tra le Germania e Trieste minacciano ad accrescere la forza combattiva dei nostri avversari e fortificano il commercio che debbono sfuggire all'attenzione degli Italiani quasi nuovi miglioramenti della vitalità austro-germanica, se questi non sono accompagnati da ecc abbandonare Venezia e i vari interessi dell'Adriatico, continuando a disipare le loro forze in vane polemiche di partito, che discreditano le istituzioni della patria e ne rischiano lo sviluppo economico.

Non c'illudiamo: Trieste fra poco (non più di due anni) avrà una nuova congiunzione ferroviaria, per la quale si è lavorato da circa quarant anni, affrontando una spesa enorme.

La linea nuova, attraversando la Carsiola, la Carinzia e i Tauri, avvicinerà Trieste a Salisburgo, alla Baviera ed all'alta Germania per più di 240 chilometri.

Di fronte a questa preparazione, per cui Trieste potrà allargare di gran lunga l'industria dei trasporti, l'Italia, per ora, non accenna ad una concreta organizzazione adriatica, per la quale si possa dire, con coscienza di causa, che Venezia sarà fra poco una terribile concorrente di Trieste.

Dal lato militare l'Italia discute ancora i punti di ritornamento, le possibili piazze forti, i punti di riparo, le probabili fasi di una lotta di mare, coi politi accenni alla rivincita di Lissa; ma di veramente onorato ha fatto ben poco. Dal lato

commerciale non si può negare che qualche cosa di nuovo si è fatto, ma il poco attuato che valore ha di fronte a Trieste provvista di un porto nuovo e di tutti quei mezzi moderni che attirano le navi? Non vi è ancora in Italia il fatto di una azione decisiva, poggiata sopra un ordinamento ricordato ed operoso per il quale si possa dire che veramente l'Adriatico entra nei calcoli del paese ed è campo di una lotta possibile tra forze che possono stare di fronte.

La Venezia storica dei Dogi, dominatrice del mare, la Venezia delle glorione galare e degli operosi intraprendenti brigantini, non può rivivere in parte che diventando centro di un cospicuo movimento forestieri o di un robusto Ente nazionale a formare il quale le sole sue forze non bastano.

La riconquista dell'Adriatico non può venire sciolinata da Venezia, deve venire anche dal Mediterraneo, dalla regione veneta in concordanza con quelle ligure, toscana, napoletana, siciula. E' l'Italia marinara che deve stendere le sue forti braccia a due versanti e di fronte a Trieste e Genova e Venezia; è la formidabile unione delle forze italiche che può risolvere il grande problema del *Mare nostrum*.

Chi si affaccia nel suolo odierno a creare concorrenze e sollevare disadi, non può essere che un nemico della nazione, o un superstite di vecchie teorie che han fatto il loro tempo.

Il momento storico che attraversa l'Italia è un vero principio di risorgimento: tutte queste iniziative che vanno prendendo vigore e vanno estendendo le ramificazioni di un robusto Ente nazionale e Veneziano; la formidabile unione delle forze italiche che può risolvere il grande problema del *Mare nostrum*.

Chi si affaccia nel suolo odierno a creare concorrenze e sollevare disadi, non può essere che un nemico della nazione, o un superstite di vecchie teorie che han fatto il loro tempo.

Il momento storico che attraversa l'Italia è un vero principio di risorgimento: tutte queste iniziative che vanno prendendo vigore e vanno estendendo le ramificazioni di un robusto Ente nazionale e Veneziano; è

Il Consiglio quindi ha espresso il suo parere sopra alcuni reclami presentati contro l'applicazione della tassa di esercizio e rivendita nei Comuni del Distretto; ha ammesso alla quotazione ufficiale nella Borsa di Roma, subordinatamente alla prescritta autorizzazione governativa, le azioni della « Marconi's Wireless Telegraph Company » con sede in Londra; ha accolto le domande di alcuni agenti di cambio di cessata nomina per ammissione alla stanza di compenso.

Per la deferita a una Commissione speciale le proposte e gli studi per una riunione degli uni e degli intermediari commerciali del Distretto: ha espresso parere favorevole circa l'annessione di questo superiore di matematica finanziaria col relativo annesso alla Scuola media di stenografia ed commerciale; ha deliberato il proprio contributo al fondo unico delle offerte del Museo Artistico Industriale di Roma, ed ha concesso una somma per la distribuzione in premi ai migliori allievi delle stesse; ha accordata la consueta sovvenzione a favore della Società degli assistenti e custodi di bellezze naturali ed ha approvato in fine un ordine del giorno straordinario per un monumento a Michelangelo.

Ospedale oftalmico per i poveri. — Si annuncia e stata pubblicata una diligente relazione sanitaria sul decimo anno di esercizio dell'istituto per ricovero e la cura dei poveri della Provincia. Istituto eretto in Ente morale nel 1898.

Il numero totale degli infermi visitati e curati ambulatoriamente ascese a 1788, così ripartiti secondo i circondari ai quali appartenevano: Roma 1505 — Viterbo 86 — Frosinone 93 — Civitavecchia 18.

Secondo la statistica per mesi l'incremento delle malattie oculari si manifesta nella primavera-estate gradatamente nell'aprile e nel maggio.

I mesi più caldi e cioè nel giugno e nel luglio avuta una diminuzione apparisce all'esodo degli scrofolosi, che in questa stagione si recano al mare ed ai monti. E questo un provvedimento igienico, che necessario, specie per la fanciullezza. Indispensabile opportuno provvedimento affinchè i tracomatosi, i quali altro non sono che candidati poi disgraziati degli altri, potessero godere del beneficio dei bagni di mare, ora in gran parte, per l'esiguità dei mezzi, agli più gratuiti di parte negato ai tracomatosi, perchè essendo il tracoma considerato una malattia contagiosa non permette la loro ammissione.

Altra osservazione ci è suggerita dalla statistica per la differenza numerica esistente tra le due rappresentanti i vari circondari della provincia.

Infatti il numero grande di malati appartiene al circondario di Roma, che in massima parte fornisce dalla città, gli altri circondari rappresentanti da una cifra abbastanza lontana da essi, poi, il circondario che ha dato il numero di malati è stato quello di Civitavecchia. E la ragione è molto semplice. Se infatti i poveri scrofolosi vengono inviati a soggiornare al mare ed in collina, è naturale che i contadini rappresentino dei luoghi nei quali difficilmente si fanno difetto o per lo meno scarsamente lamentate che in altre regioni.

Le malattie oculari più frequenti, poi, sono quelle che colpiscono la cornea e la congiuntiva.

Quanto quindi si occupa in modo speciale delle cure che gli atti operativi eseguiti sui malati dell'Ambulatorio sommarono a 442 e quelli eseguiti sui malati dell'Ospedale a 203 — totale 645.

L'ospedale oftalmico è amministrato da una Commissione presieduta dall'avv. comm. Stanislao Scelli e dai Cons. march. Giulio Sacchetti, Sen. Salvatori, Oral cav. Cesare e comm. Tedeschi.

La direzione sanitaria ha per capo l'on. Scelle per aiuto il dott. Romeo Roselli e per assistente il dott. Valenti Ottavio della Facoltà medica.

La questione più importante che pone in evidenza la relazione, è quella del cresciute numero degli affetti da tracoma, sul che le questi giorni venne stampato un speciale opuscolo, come dichiarò il Card. d'Este di b. m., lo quali meritano di essere corretti, ciò che furono.

I nuovi vice-questori. — Con decreto del testè corr. sono stati nominati vice-questori i aggiunti Commissari di P. S., che si trovano in Roma: Guida cav. avv. Guido destinato a Roma. Severe cav. avv. Achille, reggente il Commiss. di Borgo. Lattanzio cav. avv. Adolfo a Venezia. Chiesa cav. dott. Paolo a Catania. Di Domenico cav. dott. Edoardo a Messina. Montanesso cav. dott. Giuseppe a Firenze. Rondi cav. prof. Augusto a Torino. Castaldi cav. dott. Domenico a Napoli.

I suddetti funzionari dovranno raggiungere le loro residenze entro la prima quindicina di agosto.

Infortuni sul lavoro. — La R. Prefettura ha rilevato che in generale sono poco osservate le disposizioni relative alla provenzione degli infortuni sul lavoro, nonostante le ripetute fatte dal Ministero d'agricoltura negli stabilimenti industriali.

Nell'interesse quindi degli imprenditori di lavori e di industrie, responsabili penalmente e civilmente, richiamiamo la loro attenzione sul regolamento 18 giugno 1899 per quanto riguarda l'esercizio di qualsiasi impresa, l'esercizio di cave e miniere e l'applicazione delle materie esplodenti. Il regolamento 27 maggio 1900 per quanto concerne le costruzioni, nonchè sul Regolamento 7 luglio 1905 per l'esercizio delle Strade Ferrate.

Detti regolamenti gli interessati potranno sia consultarli negli uffici della locale Camera di Commercio.

Per il XXIX Luglio. — *Società di Mutuo Soccorso fra gli impiegati.* — La presidenza sapa vivamente i soci di volersi unire numerosi alla rappresentanza del Consiglio Direttivo che domenica 29 corr., alle ore 17, si troverà in bandiera alla stazione di Velletri per muovere in corteo, con le altre Associazioni romane, al Tumulo per onorare la memoria del compianto Re Umberto I Presidente Onorario dell'Associazione.

— *Battellieri scioperano.* — Tutti gli allievi, fanno sapere, sono invitati trovarsi domenica 29 corr. alle ore 8 precise, nella palestra all'Orto Botanico per la riunione di cui sopra, in cui proporre una corona sulla tomba di Re Umberto I.

Il suo birri fara la commemorazione del compianto Re.

I vetturini dal Prefetto — Ieri mattina alle 11 Prefetto riceve una commissione di tre vetturini, accompagnate dall'avv. Federici.

Questi esposero i voti dei vetturini contro la dichiarazione della Giunta Comunale, in ordine alla questione del *numero*.

Agginnse però che da un esame preliminare, non gli pareva che la delibera della Giunta Comunale fosse in contravvenzione alla legge, essendo di competenza dell'amministrazione comunale dettare le norme che regolano la polizia urbana.

Promise però alla commissione di interessarsi subito della questione riservandosi di rispondere fra tra qualche giorno.

Il comizio dei falegnami. — Ieri, alle ore 16, nel teatro Sossa si riunirono i falegnami, in numero di quasi mille, per discutere la risposta data dai proprietari al memoriale col quale essi chiedevano l'aumento della mercede da 50 a 50 centesimi del salario in caso di lavori urgenti; 15 0/0 di aumento per il lavoro notturno ed il riposo domenicale.

Presiedeva Giovanni Fabrizi, il quale pronunciò un lungo discorso, esortando i convenuti alla resistenza contro le proposte dei padroni, che offrirono un aumento dall'uno al cinque per cento sui salari correnti, respingendo semplice la proposta del pareggiamento delle mercedi e lasciando ogni altra cosa, meno in disparte la questione di pareggiamento, sarebbero stati disposti a trattare con la Commissione degli operai.

Molti, impegnò una vivace discussione.

Qualcuno propose senz'altro lo sciopero per oggi e alle 19 l'irrefrenabile proposta era accettata.

Una nuova Cooperativa fra impiegati. — I funzionari giudiziari di Roma hanno fondato una cooperativa allo scopo di costruire casa economiche nei pressi del Palazzo di Giustizia. S. E. il Ministro Guardasigilli si è compiaciuto concedere il suo nome alla nuova associazione che s'intitolerà: Cooperativa Nicciò Gallo fra i funzionari giudiziari per la costruzione di di case economiche in Roma ».

L'assemblea generale dei soci ha già proceduto alla nomina delle cariche sociali che risultarono così distribuite: pres. Fiamini cav. Gioacchino, vice pres. Chimenti Benedetto, segr. Correto Angelo, vice segr. Milone Arturo, cass. Luminati Angelo, consiglieri Cerasoli Luigi, Bernasconi Antonio, Diani Luigi, Ferrari Adolfo, Cagiati Giacchino, sindaci effettivi Aurelli Guido, Comasi Giulio, Nasini Orazio, sindaci supplenti Biagini Giuseppe, Patriarca Filippo, revisori dei conti Cerasoli Raffaele, Granelli cav. Francesco, Pistolesi Michelangelo, commissione tecnica Farinetti ing. Salvatore, Leoni ing. Umberto, Bellucci ing. Alberto.

I soci intiti sono pregati di trovarsi per le ore 17 precise di lunedì prossimo, dal notaio Evangelisti, in via Alessandrina n. 10.

Sono da affittarsi 3 locali terreni ad uso botteghe, Borgo Vittorio, ang. via Mercede N. 9 prospicienti la Via Mercede

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Amm. 12-36

Furti — I ladri, ieri mattina, accertisi che Isolina Pasquali, di a. 35, ab. in via Leonardo da Vinci 48, trovarsi a lavorare nel cortile di tale casa, penetrarono, con chiave falsa, nella di lei abitazione, e rubarono una catena da uomo a due fili con due sterline, un anello ed una spilla d'oro con perle ed un paio di orecchini per un valore complessivo di 300 lire.

Penetrati quindi nella camera della coinquilina Caterina Argenti rubarono una catena d'oro e diversi effetti di biancheria per un valore di 350 lire circa.

La Pasquali non appena si accorse del furto lo denunziò al Commissariato dei Monti che iniziò le opportune indagini.

— Ieri, al Commissariato di-II Esquilino, Luigi D'Alessandri di a. 34 custode del fabbricato in costruzione in via Conte Verde 68, ha denunziato che i ladri profittando della di lui assenza erano penetrati, forzando la porta, nella sua capanna e che da un cassettone gli avevano rubato una catena d'oro del valore di lire 58, nec spillo d'oro del valore di lire 15 e lire 5 in denaro.

Incendio. — Ieri alle 17 notizia telefonata per la Caserma del legno, di Clemente Sobilli, in via delle Anime Sante 72 scoppiò un incendio nel deposito dei ricci.

Avvertiresse il direttore Alessandro Pezzi accorse con molti operai e l'incendio che pareva assumere proporsioni gravissime, fu subito domato.

Intervennero pure prontamente i vigili del Gomando i quali agonfaronano subito il deposito.

Il danno è limitato e fu riconosciuto che la causa dell'incendio è stata la fermentazione dei ricci stessi.

Borseggio — Il calzolaio Adriano Leonardi, di a. 38, ha denunziato alla delegazione di P. S. di S. Lorenzo che addormentatosi nell'osteria di Raffaele Fiori in via Tiburtina, era stato derubato dell'orologio d'argento del valore di 16 lire.

— Il vetturino Arturo Petrena addormentatosi questa notte nella propria vettura al largo di Banco S. Spirito, quando si svegliò si accorse di essere stato derubato dell'orologio.

Denunziò il furto al Commissariato di Ponte.

Un furto a Rocca di Papa. — Il 7 corr. il sacerdote D. Carlo Campi di a. 70 da Rocca di Papa ab. nella città in via Conte Verde 68, in denunziato al R. 50, nel, come di consueto alle 5, per recarsi a celebrare la messa.

In quel frattempo i ladri penetrarono con chiave falsa nella di lui abitazione e da uno scrigno rubarono 5000 lire in carta monetata e delle monete d'oro.

Il sacerdote, rientrato dopo tre ore ed avvedutosi del furto si recò subito dal maresciallo dei carabinieri e ne dette denunzia.

Informato del fatto, il Questore comm. Rinaldi, incaricò il delegato Trento per la seguela dei colpevoli. Ed il delegato Trento infatti coadivvato dal brigadiere Lorenzini e dagli agenti Cianchelli e Pifferi iniziate le indagini e venuto a conoscenza che il fannullone Alessandro Mazzoli di a. 62 da Roma, ab. in via Leonina 12, era stato il 7 e 18 Inglio assente da Roma, dabito potesse essere stato lui l'autore del furto.

I funzionari si recò allora con gli agenti nella casa del Mazzoli, ed in di lui assenza interrogò la moglie Foschi Adele.

Essi, al funzionario, il quale era munito del mandato di perquisizione negò che il di lui marito avesse preso parte al furto; ma nella perquisizione furono rinvenute monete d'oro, alcune delle quali del Papa, oggetti d'oro comprati in una oreficeria al Foro Traiano e, finalmente, in una tasca nascosta dalla Foschi sotto dei panni che ella stava allora lavando, fu trovato un portafogli contenente 1000 lire.

Vinta da queste prove, la Foschi confessò di aver ricevuto il denaro dal marito, che in quel momento si trovava a lavorare nel bazar 45 in via Terre Argentina.

Mentre gli agenti Cianchelli e Pifferi conducevano la Foschi in questura, il delegato procedeva all'arresto del Mazzoli.

Precipitata dalla finestra. — Ieri mattina la guardia municipale Cordoni ed il vetturino Domenico Ruffini portarono a S. Spirito una bambina di 6 mesi, Enrica Paletti, caduta da un balconcino della propria casa al vicolo di Giulio Cesare 193 e raccolta nel sottostante cortile.

Quando giunse all'ospedale però la poverina era morta.

Com'era avvenuta l'orribile disgrazia? Ieri mattina giunta la madre per comprare del latte, la piccina, che ancora stava in letto, incominciò a gridare e la povera Giuseppina Paletti per non perdere tempo, con le altre Associazioni romane, si limitò a vestirla per portarla subito dal medico.

Fu allora che la bambina, lasciata sola, si alzò e, salita sul balconcino, precipitò.

Il medico, giunto, non potè che constatare la morte.

Grave infortunio. — Ieri in via Silla, Orlando Beatrici, garzone muratore, addetto ai lavori di un palazzo in costruzione di proprietà del sig. Giovanni Ajetti, mentre passava sopra un ponte, cadde riportando delle contusioni multiple e commozione toracica e viscerale, con frattura di alcune costole e della clavicola destra.

A S. Giacomo i sanitari si sono riservati il giudizio sulla guarigione del disgraziato.

— Il muratore Alfredo Tacconelli di anni 21, abitante in via dei Gracchi 15, ieri, mentre lavorava nel pingone di ariglieria alla dipendenza dell'ing. Giorgi, cadde da una scala a pioli dall'altezza di un metro.

Riportò una contusione profonda al capo in seguito alla quale i sanitari dei Policlinico si riservarono il giudizio.

Morte improvvisa. — Il venditore ambulante Sante Romagnoli, di anni 55, da via Cavour 10, ieri mattina sotto i portici di piazza Vittorio Emanuele fu colto da malore improvviso.

Raccolto dal carabiniere Bruseo Antenore e dalla guardia municipale Nicola Filippini fu condotto all'ospedale di S. Antonio ove appena giunto spirò.

Arresto. — Ieri notte è stato arrestato nei pressi dell'Orto Botanico, per porto d'arme abusivo, un certo Benigno Cristian.

Il calcio d'un asino. — Il carrettiere Mariano Tallugher di anni 31 ab. in via Tasso 150, ieri, nella tenuta *Cesarini*, fuori porta Pia, fu colpito all'inguine destro dal calcio d'un asino.

I sanitari di S. Antonio, dove fu subito trasportato, lo trattennero in osservazione.

La rapina di due cavalli. — Nonostante le più attive e sollecite disposizioni prese dalla questura col far circondare da un forte nucleo di agenti il punto della macchia Mattei dove l'ing. De Angelis venne aggredito e dovette consegnare il portafoglio al malvivente che gli lo aveva chiesto colla doppietta spianata, non si è venuti a capo di nulla.

Ossia si è scoperto nella macchia Mattei il posto dove i malviventi avevano fatto tappa, dimenticando alcune cibarie e qualche oggetto, col timbro dell'Amministrazione carceraria e alcune lettere, le quali confermano che i due aggressori sono precisamente i due condannati a molti anni di galera, che sono riusciti ad evadere, qualche giorno fa, dal cellulare nel treno presso Chiusi.

Dalle altre notizie pervenute si comprende che avevano presa la via dei boschi ed erano riusciti alla macchia Mattei presso la « Pisana ».

Uno è il Carmine Caropreso di Foggia condannato a 30 anni e l'altro Angelo Di Falco di Caserta condannato a 24 anni di reclusione: ambedue per omicidio.

Si vede che dopo l'aggressione o rapina contro l'ingegnere Mattei, hanno pensato che era il caso di impiegare un mezzo più celere della bicicletta ed hanno quindi rubato i due cavalli presso la Magliarella. La forza pubblica continua ad inseguirli e giova sperare che riesca a toglierli dalla circolazione.

Investimento. — Nei pressi di Campo Verano la vettura elettrica condotta da Tisio Parisi di anni 27 da Arve, abitante in via Alessandria 143, investì Romeo Cacciellini di anni 55 abitante in via dei Latini 71 che a S. Antonio fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Le mercedi ritirate. — Le minuziose ricerche eseguite, alla presenza del Commissario di P. S. di Campo Marzio cav. Secchi e del delegato Matere, nel negozio di mode della sig. Anna Vitali in via Condotti 1, per rintracciare le mercedi perdute dalla signora Adele Brioschi, hanno dato felice risultato.

Il gruppo è stato rinvenuto sotto un bancone ed il cav. Secchi stesso si è recato a portarlo subito alla sig. Levi.

La ribellione di via A. Manuzio. — Ieri sera in via Aldo Manuzio, la guardia municipale Testi Adolfo, affrontò, tentando di fermarlo, Orlandi Fortunato di anni 27, il quale, armato di coltello e seguito dalla propria amante, Anna Pasquinelli, rincorreva un carrettiere che, da un cavallo, sul quale si trovavano un uomo ed una donna non ancora conosciuti.

Così sorpreso, l'Orlandi consegnò il coltello alla Pasquinelli, perchè lo nascondesse, quindi si diede ad ingiurare atrocemente la guardia.

Non solo: ma sopraggiunsero altri compagni dell'Orlandi per difenderlo e che costrinsero la guardia a sparare in aria due colpi di rivoltella.

Accorsero sul posto il commissario Viani e diversi guardie di P. S. e carabinieri i quali arrestarono l'Orlandi, la di lui madre Melia Rosa, che s'era mischiata come una furia ai ribelli e la Pasquinelli la quale col coltello consegnatole dall'Orlandi fece alla schiena il vice brigadiere dei carabinieri Carioli che fu medicato a S. Spirito e giudicato guaribile in 10 giorni.

Ferito dal fratello — Ieri sera alle 18, Francesco Angelini, di anni 5, abitante in via della Polveriera 40, mentre stava sul portone della propria abitazione a giuocare col fratello di anni 8, fu da lui colpito con una sassata alla testa in che gli produsse una ferita al labbro inferiore e commozione cerebrale.

Portato all'ospedale della Consolazione i medici si riservarono il giudizio.

CORTE DI PIETÀ

Sabato 28 luglio 1906 – *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 13 dicembre 1905 fino alla polizza n. 254800.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 5 gennaio 1906 fino alla polizza n. 33380.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 4ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di venerdì 27 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

N B. — Si conceiono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polie dzsell'Istituto, coll'interesse e dentro a quello cnile prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA

Adriano — Anche ieri *Il paraffulmine* ha tenuto allegro il pubblico abbastanza numeroso e gli artisti hanno meritato davvero gli applausi.

Quirino — Con la scena del collega M. Bonì: *Quando la lampada si spegne...* e *La Casa ricoverata*, di Civlolni il teatro era affollato.

Stasera per lo spettacolo in onore del simpatico artista Paolo Colaci si darà la commedia di Dumas: *Kean*.

Manzoni — Si prepara una splendida serata in onore di Ettore Pesci. Sarà rappresentata la popolare commedia: *Gli assenti: Il marchese di Grillo*, e al finale del secondo atto verrà eseguito il *Can-can* da cito ballarine.

La parte di *Giachenone* sarà sostenuta da Angelo Malatesta.

Eden. — Lo spettacolo è sempre interessante e ogni sera si attendono nuovi ingelti da Maldacea e dalla Castillo, uniti in coppia provvisoria.

Le serate in onore di questi eccellenti artisti sono prossime e si preparano delle graziose novità, sia per le canzonette della Castillo che per le macchiette di Nicolini.

Giardino Margherita. — Stasera debuttano gli equilibristi All-Ben D'Arak e domani i fratelli Grassi.

Scopriamo con si stanca di offrire sempre novità nel suo bellissimo programma in cui Antonietta Rispoli forma cra il *clou* e i Bu Malaga e le Aragones le gradite attrazioni.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Quirino. — « Kean », ore 21.

Manzoni. — « Il marchese del Grillo » ore 21.

Eden — Spettacolo variato di canto e musica, 21.

Giardino Margherita — Spettacolo variato, 21.5.

Marioe — Spettacolo vario, ore 21.30.

Cinematografo Roderer aperto i portici dell' Esedra dalle 7 ant. alle 24. — Domani si un Pierrot, a colori con orchestra — Scena comica.

Sala Salone Umberto, piazza del Gesù (palazzo Altieri: Assedio e capitolazione di Porto Arturo - Processione della Madonna del Carmine - Scena comica.

Lux e Umbra — Amore e morte (scena della vita del Cow-Boys), tragica cinematografia americana. Biografie ed immagini. — Complesso. Una curiosa infanzia in alto mare - Sorprese di viaggio in un vagone letto - Scena comica.

Cinematografo ottivo di " foyer " del Teatro Nazionale. — Programma completamente rinnovato. Le rappresentazioni cominciano alle 16.30.

Grafo americano; — Un matrimonio per sorpresa — Scena comica.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zanardo e C.**, *Roma*, (Vedi avviso, 4ª pag.).

POPOLO ROMANO

Abbonamenti estivi

Per **tre** mesi	L.	4.50
Per **due** mesi	»	3.—
Per **un** mese	»	1.50
Per **15** giorni	»	0,75
Per **10** giorni	»	0,50

PER CHI SI RECA
ALL' ESPOSIZIONE DI MILANO
si raccomanda il

CORSO HOTEL
ed il
CORSO RESTAURANT
—(Salone per **1500** persone)—
Giardino per estate - Concerto due volte al giorno
Prezzi fissi
Tutte costruzioni speciali - Assoluta novità in tutto - Propr. **S. M. A. R. A.**
Con. Deleg. **T. MERLI**

CREDITO ITALIANO
Situazione gen. dei conti al 30 giugno 1906
—(Vedi 4ª pagina)—

Una liberazione

Malattia di stomaco guarita con le Pillole Pink

Il Signor Zanetta Ettore, via S. Donato n° 54, Torino, scrive:

« Ero malato da due anni. Ho prima di tutto sofferto contrazioni di stomaco e vertigini, poi le mie digestioni divennero difficili e dal lunedì che mangiavo appena. Dormivo male, avevo spesso l'emicrania, freddo persistente alle estremità e indebolimento della vista. Ero famigliato da un amico volli fare un ultimo tentativo con le Pillole Pink ed oggi mi trovo calmente raccomandare. La cura delle Pillole Pink mi ha fatto molto bene, mi ha liberato completamente dai mali di stomaco, mi ha dato buone digestioni e ha fatto sparire tutti i miei malanni. »

Sig. Zanetta

Spesso dietro consiglio di un amico molte persone prendono le Pillole Pink e guariscono. Le Pillole Pink domandano di vedere pubblicati i loro attestati sono perchè una vera legione d'amici, benchè anici sconosciuti. Esse sanno che se voi soffrite vi esiteranno molte sofferenze e le incertezze, indicandovi il rimedio che le ha guarite: le Pillole Pink. Le Pillole Pink sono ottime per regolare e fortificare le funzioni dello stomaco, dare buone digestioni. Fortificano i muscoli dello stomaco e favoriscono la secrezione dei succhi gastrici. Ora, durante i calori, l'attività digestiva è assai diminuita e molte persone hanno digestioni lente e laboriose. La cura delle Pillole Pink non può far loro che bene. Sono pure sovrano contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, la debolezza generale, il reumatismo.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie o al deposito A. Mercedi, Via S. Girolamo, 5, Milano; L. 3.50 la scatola. L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio è atteso di ritorno a Roma, da Torino, domattina alle 10.

Le alte cariche dell'on. Biancheri.

Con R. D. del 22 corr. S. E. Biancheri, Cavaliere dell'Annunziata, è stato nominato Primo Segretario del Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano e Cancelliere dell'Ordine della Corona di Italia.

Per la malattia dell'on. Fusinato.

Nè la vore di una sostituzione dell'on. Fusinato al Portafoglio della P. Istruzione, nè l'altra dell'assunzione ad un altro ministero del Gabinetto non hanno alcun fondamento.

Per quanto ci risulta in modo positivo, l'egregio uomo non è affatto in istato di alcuna grave malattia fisica: ha lavorato eccessivamente per mettersi subito in possesso di tutte le questioni relative al Dicastero della P. Istruzione, che fu sempre una sua aspirazione e si è sovratutto preoccupato della mole del lavoro e delle difficoltà per un vero riordinamento di quell'Amministrazione.

I suoi colleghi ritengono e si augurano, come tutti, che con un po' di riposo e di calma l'onorevole Fusinato potrà rimettersi fra non molto in perfetta condizione di animo da poter riprendere tranquillamente l'ufficio.

A nessuno quindi, tranne che ai giornali smaniosi di novità, è venuto in capo di pensare a sostituzioni ed *interim*, tanto più che al disbrigo normale degli affari amministrativi, attende con la massima solerzia l'on. Ciuffelli.

Per il XXIX luglio.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

TORINO 27, ore 1,10 (*termon*). S. M. la Regina Margherita partirà stasera per Roma col treno ordinario delle ore 20 per assistere alla funebre commemorazione nell'anniversario della morte del Re Umberto.

Collo stesso treno partirà il Presidente del Consiglio, on. Giolitti.

S. M. il Re partirà con treno speciale sabato sera.

La frana di Modane.

In seguito alla frana di Modane, la stazione di Giovera Corniaux è istada più i viaggiatori per l'Italia per il Cenisio.

I viaggiatori che provengono da Lione e dalla Savoia si valgono dalla linea svizzera per il Sempione, per recarsi in Italia.

Ministero Esteri.

Ieri sera S. E. Barrère, Ambasciatore di Francia presso il Quirinale, è partito per Milano.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri sera fece ritorno in Roma l'on. Gianturco.

Per i Porti.

La Commissione del piano regolatore dei porti si è riunita al Ministero dei LL. PP., ed ha discusso tra l'altro la questione della sistemazione dei porti di Civitavecchia e ha approvato i piani regolatori dei porti di Civitavecchia, Bari e San Benedetto del Tronto.

Ministero Pubblica Istruzione.

La cattedra d'architettura a Firenze

La Commissione giudicatrice del concorso al posto di professore di architettura nel R. Istituto di Belle Arti di Firenze composta dei prof. Beneso, Manfredi, Azzolini, Manzati, Rivalta e Collamarini, ha presentato al Ministro della P. I. la sua relazione.

Il dichiarato vincitore del concorso l'architetto Enrico Ristori di Firenze.

Sono quindi stati dichiarati eleggibili, con voto unanime, i sigg.: Cesare Spighi, Annibale Rigotti, e Arturo Pinti e a semplice maggioranza i concorrenti Giuseppe Castellucci, Guido Fondelli e Vittorio Mariani.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Cooperative di pescatori.

La Commissione giudicatrice del concorso per le Cooperative fra pescatori, nominata dal Ministro on. Cocco-Ortu, una prima relazione proponendo i seguenti sussidi alle Società:

Società Coop. pesca Porto S. Giorgio (Ascoli) L. 2000 — Id. Fusina (Venezia) 1000 — Id. Pellestrina (Venezia) 1000 — Id. pescatori alto mare Chioggia (Venezia) 1000 — Id. S. Marco (Venezia) 1000 — Id. Carloforte (Sardegna) 2000 — Id. Istituto (Sassari) 1500.

Ha proposto altresì si assegni la Medaglia d'oro ai Benemeriti della cooperazione nella pesca:

Luigi Bronzi, diretti. Coop. Porto S. Giorgio - 111. Don Eugenio Bellemo di Chioggia.

La Commissione si è riservata di presentare fra breve una speciale relazione intorno ad altre Cooperative concorrenti che essa ispezionerà fra poco tempo.

Ministero Marina.

Con R. Decreto su proposta del Ministro dell'Interno è conferita la medaglia di bronzo al valor civile al Capo Reg. Equipaggi Cataldo Cel ere ten. del Corpo R. Equipaggi Pietro Filippini per la filantropica e coraggiosa azione compiuta dal 16 al 20 maggio 1905, in Calabria e Sicilia a prestare soccorso (Viennesi con rischio della vita, nelle operazioni di salvataggio di molte persone pericolanti in occasione di violenta inondazione.

Il F. Gioia è giunto a Smirne — Il *Tevere* è partito da Gaeta e giunto a Napoli — *l'Atlante* è uscito e ricevuto a Napoli.

Il Ricorch. 28 è partito da Gaeta, il 23 è giunto a Spezia — la Betta 5 è partita da Spezia e giunta a Livorno.

L'incaglio dell' « Umbria »

Nulla si sa di preciso ancora circa la r. nave *Umbria*, oramai da oltre una dozzina di giorni incagliata nel canale di Kingston (Giamaica).

Gli ultimi telegrammi pervenuti al Ministero della Marina dicono soltanto che si continuavano le operazioni di disincaglio, ma non accennano affatto all'intervento ed all'opera dell'atteso rimorchiatore. Fare anche, pel lungo tempo trascorso, che l'incaglio sia più grave di quanto apparisca in principio.

FRANCIA

(8) **Parigi**, 26 — Una nota ufficiale dice: Alcuni giornali di stamane hanno fatto allusione ad un incidente che sarebbe avvenuto ieri al locale militare dopo un banchetto al quale assisteva il comandante Dreyfus. Siamo autorizzati a smentire nel modo più formale questo incidente.

Secondo una antica abitudine gli ufficiali della batteria della 1ª divisione di cavalleria offrirono ieresera un pranzo a due luogotenenti nuovi arrivati alla batteria: uno in servizio attivo, l'altro della riserva.

In questa occasione il Ministro [illegible] stato gli ufficiali, su loro domanda, [illegible] ad invitare il comandante Dreyfus, che appartiene parecchi anni a questa batteria.

Durante il pranzo i convitati non hanno mai cessato di essere animati dai sentimenti del più perfetto cameratismo.

Gli ufficiali si sono separati verso le 0.30, senza che sia avvenuto nulla che potesse dare luogo alle voci in questione.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 26. — La elezione di un deputato liberale nella circoscrizione di Bodmin in sostituzione di un deputato non convalidato non modifica la situazione dei gruppi perchè il seggio era occupato già da un liberale.

Movimento della navigazione.

N. 64. L. — Il 25 il *Ligura* proveniente da Genova e Barcellona, ha proseguito da Las Palmas per il Plata.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 26 Luglio 1906

Deboli nonostante affari.

La Rendita 5 0/0 da 102.35 a 102.37 1/2 per contanti e da 102.52 a 102.52 1/2 per fine prossimo.

Rendita 3 1/2 0/0 101.05 cent.

Meridionali 537 - Commerciali 925 - Banco Roma 113 - Banca d'Italia 1320-21 (prossi.) - Omnibus 348 a 346 - Condotte 443 - Carburo 1332 a 1317 - Concimi 145 - Immobiliari 303 - Acciaierie 186 - Kerka 509-508 - Eritrea 14 - Soda 200 1/2 (pr.) - Imprese 132 (pr.) - Antimonio 505 a 500 - Acqua 563 - Piombino 298 - Ansaldo 456.

Cambi: Parigi 100.07 1/2 Londra 25.14.

Cambio dazio doganale 27 Luglio. L. 100.01.

Dal 23 a tutto il 29 luglio 1906 fino a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 26 Luglio 1906

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	102 56	102 27	102 27	102 57
id. id. fine	—	102 55	102 56	—
id. 3 1/2 %	101 40	101 42	101 45	101 62
A. B. d'Italia	1323	1327	1324	1323
Commerc.	930	932	930	—
Cred. Ital.	617	618	617	—
B. Generale	—	32	—	—
B. Sconto N.	—	—	—	—
Ferr. Medit.	490	491	491 50	490
» Merid.	820	833	830	833
Ac. di Terni	2390	2412	—	—
Veneto	—	—	—	—
Nav. Gen.	484 50	486	—	—
Raffinerie	—	302	—	—
O. ferr. 3 1/2	—	357 25	—	—
Meridionali	—	359 75	—	—
Fond. 4 1/2	—	506	—	—
» 4	—	505	—	—
» S. Paolo	—	—	515	—
Cambi				
Francia vista	100 01 1/2	100 03	100 03	100 07 1/2
Berlino id.	122 85 1/2	122 90	122 90	122 85
Londra id.	25 15 1/2	25 16	25 16	—
Londra a 3 m.	—	—	—	25 16 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 25 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	102.28 65	102.28 85	102.01 48
4 1/2 % netto	102.23 23	102.23 23	101.96 16
3 1/2 % netto	101.29 06	99.84 06	101.15 39
3 % lordo	73.22 36	72.02 36	72.46 98

BORSE ESTERE

Parigi, 26, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 % amm.	—	—	—
3 %	96 82 9690	96 97	96 75
ITALIANA 5 %	non quot.	102 25	102 20
turca	85 82	93 90	95 65
spagnuola	97 45	96 60	95 35
turca nuova	—	91 25	87 85
portoghese	—	70 10	70 —
ungherese	—	92 —	95 25
Egiziane 3 %	—	100 —	100 75
Banca di Parigi	1530	1530	1501
Banca Ottomana	—	646	642 —
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	—	4495 —
Lotti Turchi	—	146 25	146 25
Ferrovie Ital. Merid.	—	831 —	827 —
sull'Italia	—	—	1/2 pord.
Londra	—	25 15 1/2	25 15 1/2
ai Madrid	—	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Vienna, 26. Calma — **Londra**, 26 Luglio

	25	26		26 apertura	26 chiusura
C. austr.	662	667	— Consol.	87 1/2	87 1/2
Banknoten	117 85	117 85	Italiana	104 1/2	104 1/2
Id. carta	99 40	99 45	Turco	94 1/2	95 1/2
Ungh. 4.	95 —	94 80	Russo 3°	—	61 1/2
» 3 1/2 %	84 45	84 85	Spagna	94 1/2	94 1/2
Rend. oro	99 10	99 10	Giappon.	87 1/2	87 1/2
Lire Ital.	95 50	95 55	Egiziano	104 1/2	104 1/2
C. Londra.	24 02 24 02		Argento	33 1/2	30 1/2

Vers. dalla B. d'Ingh. st. 22.000 Ritirate 13.000

Berlino, 26, Cama — **Sconto ufficiale**

	25	26		
Ital. cont.

IL FIDANZATO DI REGINA

Nuovo Romanzo di PAOLO de GARROS

(Tradusione di A. D. V.)

PARTE PRIMA.

I.

— Anche diciassette, rettificò la ragazza con un sospiro.

— Diciassette già! è vero... come passano gli anni!... Tanto peggio!... ossia tanto meglio... Posto ai giovani che ci spingono verso la... tomba!...

— Oh! matrina, come può dire?...

— Eh! Eh! sono stata lì lì per cadervi, non ha molto.

— E' stata un po' ammalata, ma l'hanno curata tanto bene...

— Da te, prima di tutti, mia cara, lo riconosco e te ne ringrazio — cosa che non avevo ancora fatto, poichè durante il mio delirio non ne ero capace, e poi dopo la mia guarigione non t'ho quasi mai vista a Castillan: si direbbe che eviti di venire da me.

Regina arrossì e non trovò nulla a dire.

Dopo un momento la signora de Servianne riprese:

— Bene, che hai tu dunque oggi, piccina? da cinque minuti sei tutta sossopra... Credo di non farti paura... Che significa questo turbamento? Ho capito, tu hai un segreto da rivelarmi o questa prospettiva ti scombussola, è vero?

— Un poco, mormorò la ragazza.

— Poverina !... qualche grossa noia....

— Sì, disse Regina.

La vecchia la guardò sorpresa, commossa, e pensò: « Che cosa possono aver fatto alla mia figliuoccia?... Non le ho mai visto tal viso ». E ad alta voce proseguì:

— Vediamo un po', raccontami le tue pene. Tu sai bene che sono pronta a consolarti se è possibile.

— Conosco la sua bontà, matrina, ma....

— Ma che ?.... Non ti ricordi dunque che quand'ero piccina mi raccontavi tutte le tue contrarietà e che io le facevo sparire facilmente, per quanto mostruose ti sembrassero.

— Certo, disse Regina con un grosso sospiro, ma tutto quello era nulla in confronto a.... Ho parura....

— Povera figliuola... Andiamo, vieni, entriamo in casa... sono certa che i tuoi terrori si dissiperanno quando sarai in camera mia, seduta nella gran poltrona verde... sai bene, la poltrona dove hai pianto così spesso compitando l'alfabeto.

La ragazza cercò di sorridere ma il sorriso si arrestò sulle sue labbra, e macchinalmente seguì senza fiatare, la vecchia amica.

Finalmente quando fu nella camera della signora Servianne, il contraccolpo si produsse: ella si lasciò cadere in una sedia e proruppe in lacrime.

La buona signora aspettò che il suo cuore fosse sollevato, poi domandò dolcemente:

— Orsù, mia cara, vediamo un po', che c'è ?... Dimmi tutto in un orecchio.

— Non mi sgriderà ?... Se le cagiono del dolore, mi perdonerà ?...

— Io lo prometto.

— Ebbene, si tratta dell'agguato di cui è stata vittima... Si dice in paese che lei ha dichiarato alla giustizia aver riconosciuto il malfattore e che questi era... Antonio Escargueil !...

— Povera... disse semplicemente la signora, tocca a me a chiederti perdono di aver messo in ridicolo la tua tristezza... Quanto hai dovuto soffrire da tre mesi... avrei dovuto dubitarlo... Tu l'ami, non è vero?

— Un singhiozzo fu la sola risposta.

— Poverina... ripetè la castellana. E tu?

— Ima, era venuto per l'appunto alla Vernette alla sera del 30 dicembre, a domandare ai miei genitori se avrebbero acconsentito alla nostra unione: dietro il loro rifiuto, egli se n'è andato molto afflitto... Da allora, lei lo sa, non si è più visto. Se non conoscessi i suoi buoni sentimenti, temerei una sciagura... Certo, da quanto aveva annunciato, egli ha dovuto partire per l'estero, perchè il giudice che ce l'ha tanto con lui, ha detto al babbo che aveva seguito le sue traccie fino al suo imbarco.

— Sì, anch'io ho potuto notare l'accanimento dei magistrati contro Escargueil... So anche che in passe l'opinione gli è contraria... L'accusano nettamente. Ho bisogno di dirti, cara fanciulla, che io non entro per nulla in tutto ciò? Prova migliore che non ho potuto indicare Antonio come autore dell'attentato, si è, che appena è trascorso un mese dacchè sono andata a rettificare le mie prime dichiarazioni dinanzi al giudice, affermando sulla mia coscienza che non avevo visto il mio aggressore.

— Ah! grazie, matrina, mi par d'avere qui un peso di meno... M'era sì duro pensare che forse aveste contribuito a creare questo movimento dell'opinione pubblica contro Antonio, che aveste accusato un innocente... giacchè è innocente, io sono certa. Lui, tanto buono, tanto leale, commettere un simile misfatto! Mo, no, non è possibile!

— Certo, figliuola, sono del tuo parere; ma è fatto non cessa per questo. E' una semplice fatalità, una riunione di circostanze, mal interpretate e trasformate dalla giustizia in accuse aggravanti! E' una vendetta particolare, l'odio di qualche falso amico che ha immaginato questa tela di accuse mostruose?

— Non sso riflettervi.

— Ed è bene. La realtà è già tanto triste... Io tanto, la mia età e la mia esperienza mi permetterebbero forse delle ricerche che a te non si addicono... I ministeri non sono sempre insopportabili. Possiamo tentare d'approfondire questo... Ritorna sposo a vedermi e ne riparleremo... Prima di tutto vegliate dedicarmi ad una piccola inchiesta personale... poi sarò tutta per te.

E la vecchia signora abbracciò la figliuola.

— A rivederci e coraggio, bambina mia, soggiunse.

Regina s'era alzata, asciugando le sue gote dove alcune lacrime si erano seccate.

Poi, sulla soglia, prima di uscire, si volse, e con tono indifferente, domandò:

Continua.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale L. **50,000,000** interamente versato

Riserva ordinaria L. 5,000,000

Sede Centrale: GENOVA - Sedi, Succursali e Agenzie: Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Lucca, Firenze, Milano, Modena, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino

Situazione Generale dei Conti al 30 Giugno 1906.

Attivo.		Passivo.	
Cassa	12,722,920 77	Capitale	50,000,000 —
Effetti sull'Italia	82,182,776 58	Fondo di Riserva	5,000,000 —
Effetti sull'Estero	7,500,930 55	Cassa di Previdenza per Impiegati	501,466 89
Riporti	60,737,581 37	Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio	78,052,918 25
Titoli di Proprietà	16,207,859 05	Buoni Fruttiferi	9,401,357 94
Titoli proprietà Cassa Prev. Impiegati	432,393 25	Accettazioni per conto terzi	18,025,508 83
Partecipazioni	4,216,803 33	Assegni in circolazione	4,153,410 46
Beni Stabili	3,772,968 64	Corrisp. saldi creditori:	
Corrisp. saldi debitori:		Ital. ed Esteri L. 94,888,374,73	
Conti correnti sulle sedi	138,745,638 30	Conti sulle sedi „ 38,857,463,97	125,324,134 28
Debitori Diversi	5,116,150 84	Creditori Diversi	7,536,229 72
Monte Cedole	179,256 01	Dividendi a pagare	16,787 50
Mobilio e Spese impianto	462,998 54	Avalli per conto terzi	6,492,338 76
Debitori per Avalli	6,492,338 76	Conto Titoli (Depositi a Cauzione	1,384,400 —
Conto Titoli (Depositi a Custodia	270,541,624 97	Depositi a Custod.	270,541,624 97
(Depositati Titoli	70,646,421 75	(Depositi presso terzi	70,646,421 75
	649,132,694 79	Esercizio precedente	647,036,626 36
Spese Generali, tasse ed interessi passivi del corr. Esercizio	2,651,729 63	Saldo Utili 1905 Lit. 70,601.—	4,747,798 07
		Utili lordi del corr. esercizio Lit.	4,677,197.07
L.	651,784,424 42	Lit.	651,784,424 42

I SINDACI:
A. Carminati - T. Mazzino - M. da Passano

LA DIREZIONE CENTRALE
G. Manzi Fè - Balsarotti

Il Rag. Centrale
R. Manetti

SEDE DI ROMA - 374 Corso Umberto I. (palazzo proprio)

AGENZIA A - 70, Piazza delle Terme — AGENZIA B - 47-49, Corso Vitt. Emanuele

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

DELLA SEDE DI ROMA E DELLE SUE AGENZIE

Conti Correnti Liberi 2 1/4 0/0
con vincolo di un mese **2** 1/2 0/0
„ due mesi e più **3** 0/0
Prelevamenti: L. 10,000 a vista.
„ da L. 10,000 a L. 25,000 con 1 giorno di preavviso.
„ da L. 25,000 a L. 100,000 con 3 giorni di preavviso.

Libretti di Risparmio 2 3/4
con vincolo di 15 giorni.
Prelevamenti: L. 3,000 a vista.
„ da L. 3,000 a L. 5,000 con 1 giorno di preavviso.
„ da L. 5,000 a 10,000 con 5 giorni di preavviso
„ per somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Libretti di Piccolo Risparmio 3 1/4 0/0
con vincolo di 15 giorni.
Prelevamenti: L. 1,000 per giorno: per somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Conti Correnti Vincoli 3 1/4 0/0
Versamento di somme, l'ultimo giorno di ciascun mese per prelevarle l'ultimo giorno del mese successivo. Il versamento o la rinnovazione dovranno essere preavvisati almeno 8 giorni prima).

N. B. Tutti gli interessi sono netti di imposta e capitalizzati alla fine d'ogni semestre.
Si ricevono come versamenti in valuta le cedole scadute pagabili in Roma.
La Banca fa gratuitamente ai Correntisti il servizio di Cassa e quello del pagamento delle Imposte dirette che scadono sulla Piazza.

Buoni fruttiferi
all'interesse del **2** 0/0 con scadenza da 3 a 6 mesi
„ **3** 1/4 0/0 „ „ 7 a 11 mesi
„ **3** 1/2 0/0 „ „ 12 mesi e più.

Conti correnti di corrispondenza debitori e creditori a condizioni da convenirsi.
Sconto ed incasso di effetti sull'Italia e sull'Estero.
Cambio di monete — Valute estere.
Lettere di credito su qualunque piazza Italiana od estera.
Rilascio di assegni e versamenti telegrafici per qualunque piazza.
Anticipazioni, sovvenzioni e riporti contro valori o certificati di merci.
Esecuzioni di ordini di Borsa su qualunque piazza, tanto per contanti che a termine.
Compera e vendita di cambi a consegna con la facoltà di consegna o ritiro a piacere del contraente.
Conti correnti in effettivo a condizioni da convenirsi.
E in generale qualsiasi operazione di Banca

Depositi di valori diversi in semplice custodia ed in amministrazione

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	8,1	7.—	8.10	13.30	16.10	19.	21,5
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.10		
Firenze	8.	8.30	14.40	20.40	21.10		
Pisa-Livorno	8.	8.30	14.40	20.40	21.10		
Foligno-Ancona	6.10		12.	17.50	22.30		
Firenze-Milano		8.	9.13	14.30		22.10	
Arezzo			12.—				
Tivoli-Avezzano	7.30		11.50		17.	20.	
Tivoli	7.30	9.40		11.50	17.	20.	
Civitavecchia	6.30				15.20		
Velletri	6.18	9.8	11.58	15.—	17.20	19.25	
Velletri-Terracina	5.55			17.4			
Velletri	6.55	11.50	17.4		20.20		
Castiglione-Viterbo	6.10		9.30	15.55	19.0		
Fiumicino	5.45	8.10	16.00				
Maccia-Subiaco	7.30		17.				
Firenze		10.50	Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9.	13.50	14.10	17.55	20.5	22.40
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.50	22.10	23.55
Torino	7.40	9.40		10.10	16.50	22.10	23.55
Milano-Pisa	7.40	9.40		10.10	16.50	22.10	23.55
Ancona-Foligno	7.		11.40	14.50		21.15	
Milano-Firenze	7.20	12.—		19.20			23.55
Grosseto	8.55						
Arezzo-Tivoli		9.55	15.50		20.47		
Tivoli	8.5	9.55	15.50	17.20		20.47	
Civita Vecchia						18.55	
Frascati	6.48	8.30	10.39	13.32	17.46	21.20	22.51
Terracina-Velletri		12.—			20.5		
Velletri	8.10	10.—	15.40	20.55			
Viterbo-Castiglione	9.—	15.5	18.24	21.12			
Fiumicino	9.55			16.30	20.40		
Subiaco-Maccia	9.55				20.40		
Firenze	17.45	Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.					

K. B. — I treni delle 5.45 e delle 20.20 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Pietro.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma: Ore 6.37 - 9.27 - 15.30 - 18.10

Marino-Albano — Partenze da Roma: Ore 6.5 - 8.45 - 9.43 festivo - 11.— - 12.25 15.10 - 17.30 - 18.30 feriale - 20.5

Nettuno-Anzio — Arrivi a Roma: Ore 8.10 - 13.50 - 19.37 - 22.20

Albano-Marino — Arrivi a Roma: Ore 7.24 - 8.39 feriale - 9.27 - 12.21 - 14.55 18.9 - 20.40 22.5 - 0.25 festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.25	6.30	8.7	9.30	11.20	13.40	—	19
Bagni a.	6.25	7.18	9.22	10.11	12.20	16.25	17.20	19.48
Tivoli a.	6.35	7.28	9.32	10.20	12.30	17.1	18.2	20.24
Tivoli p.	5.45	7.17	8.25	9.40	11.41	15.45	17.25	19.21
Bagni p.	6.29	8.15	8.58	10.1	11.58	16.5	18.5	19.59
Roma a.	7.31	8.56	9.49	11	12.59	—	18.48	20.16

20.30 - 22.40
21.30
21.10
23.55
23.55
23.55
22.51
23.55

20.30 - 21.7
21.56

N. B. Il treno che parte da Tivoli alle ore 20.30 è festivo

VENDESI

subito completo APPARATO MOTORE perfetto stato attualmente in funzione, composto di:

Caldaia Cornovaglia 35 HP
Motore orizzontale Sulzer 25 HP
Tubazioni relative.

Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

F. Boccolini

Stabilimento a vapore

per la lavorazione del legno e del ferro

Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri

Grande assortimento in Castagno

Due entrate { Via Porta Angelica N. 50 e 51 / Via della Cancellata N. 2-A e 3

DEPOSITO dei detti legnami
Via delle Mura N. 113 Porta Cavalleggieri.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: « *25 Agosto 1898, Reg. Att. Vol. 102 n°. 146* e suoi Complettivi:
1) Reg. Att. Vol. 103 N. 220 in data 10 Dicembre 1898,
2) Reg. Att. Vol. 124 N. 12 in data 9 Gennaio 1900.

per: « Perfectionnements dans les appareils de transport et chargement, particulièrement applicables au transbordement du charbon et d'autres approvisionnements » del Sig. Thomas Spencer **Miller**, a South Orange (S. U. A.)

L'inventore è disposto a vendere la suddetta Privativa ed i relativi attestati completivi, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: Ing. **BARZANO' & ZANARDO**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica **Via Due Macelli 9, ROMA**

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO. N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capit. Sociale L. 105.000.000 - Versato L. 87.500.000
Fondo di riserva ordinario L. 21.000.000
Fondo di riserva straordinario L. 12,961,453.34

SEDE CENTRALE MILANO

Sedi, Succursali e Agenzie: ALESSANDRIA BARI - BERGAMO - BIELLA - BOLOGNA - BRESCIA BUSTO ARSIZIO - CARRARA - CATANIA - FERRARA FIRENZE - GENOVA - LIVORNO - LUCCA - MESSINA NAPOLI - PADOVA - PALERMO - PARMA - PERUGIA PISA - ROMA - SALUZZO - SAVONA - TORINO - UDINE VENEZIA - VERONA - VICENZA

Servizio Cassette forti (Safes) e Casse forti (Coffres-forts)

Abbonamento a scompartimenti di cassette e casse-forti per la custodia di valori, gioielli, carte di credito, oggetti d'arte, documenti ecc.

L'abbonamento si può fare anche al nome di due o più persone.

Servizio deposito Bauli, Valigie, Casse e Pacchi suggellati.

Pel servizio custodia di oggetti di grandi dimensioni, come bauli, valigie, casse, pacchi suggellati ecc., che massimamente nel periodo delle villeggiature ha un movimento importantissimo, sono riservati parecchi locali appositi.

Tanto i locali di quest'ultimo servizio, come quello del servizio delle cassette e casse-forti sono protetti da doppia corazzatura in acciaio e costruiti secondo i sistemi di sicurezza riconosciuti più potenti.

Uffici della Sede di Roma 112 via del Plebiscito (palazzo Doria) piazza Venezia.

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

di sapore graderole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella semidenzia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ed quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenzali.*

Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, ecc. ROMA presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 19

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franco di porto. Al signor Medici Farmacisti, Operai Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si rattitnisce il denaro a chi sul suo onore, ciura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.* NAPOLI, presso la Ditta *Galzante e Piretta.*

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 27 Luglio 1906 — S. Pantaleone
Leva il Sole alle ore 4 m. - Tramonta alle 7.23 s.
Leva la Luna alle ore 11.4 m. - Tramonta alle 11.3 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 26 Luglio 1906 — alle ore 8.
In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	20.3	sereno	Nizza	23.6	3/4 coper.
Amburgo	17.8	3/4 coper.	Zurigo	18.6	coperto
Vienna	19.8	coperto	Costantin.li	22.5	1/2 coper.
Madrid	29.1	sereno	Malta	22.2	1/4 coper.
Parigi	17.1	sereno	Atene	—	—

In Italia.

CITTÀ	Temp. meridie.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. max.	min.
Genova	26.7	1/2 coperto	calme	30.6	23.5
Torino	28.8	piovoso	—	28.4	19.9
Milano	23.8	3/4 coperto	—	32.4	20.7
Venezia	23.6	3/4 coperto	calme	30.0	23.6
Bologna	23.4	coperto	—	28.4	22.9
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	25.8	3/4 coperto	calme	30.0	20.2
Firenze	23.0	sereno	—	31.1	20.1
ROMA	23.0	sereno	—	31.8	20.0
Bari	25.4	sereno	calme	27.0	19.6
Napoli	24.4	sereno	calme	28.8	21.8
Caggiano	20.5	sereno	—	26.5	18.0
Tiriolo	19.0	3/4 coperto	—	25.0	14.0
Palermo	24.4	1/4 coperto	calme	32.4	19.2
Cagliari	26.2	sereno	calme	30.2	23.7
Messina	26.0	sereno	legg. mosso	31.0	17.9

Probabilità: cielo vario con qualche temporale nell'Italia superiore, sereno altrove.

Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 56.60. Barometro a mezzodì 758.8. Termometro centig. *massimo 32.7 minima 20.0.*
Umidità relativa 33 assoluta 12.18. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: poco nuvoloso.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 24 luglio 1906.
Nati 3a compreso 1 nato morto
Morti 26 dei quali 9 sotto i 7 anni

Sposi

Innamorati Maria fu *Nicola*, Monte Fortino, 75, ved. Alessandrini

Donatucci Francesca fu Stefano, Roma, 86, nubile
Laurdi Alessandro di Carlo, Roma, 9
Socini Giulia fu Mariano, Bologna, 79, ved. Gibelli
Rossetti Enrico fu Agostino, Roma, 36, sarlpallino, celibe
Vico Maria fu Luigi, Patova, 38, coniug.
Valentini Dionisia, Roma, 7.
Bianchi Carolina fu Paolo, Porto Maurizio, 76, nubile
Bonacci Lamberto di Ercole, Nepi, 7
Zamoetti Elena fu Raffaele, Roma, 67
Bertini Serafina fu Tommaso, Monterubbiano, 66, ved. Ascenzi
Barchiocchi Elpidio di Leposio, Cerchiano, 32, contad., celibe
Taccoui Ponziano fu Domenico, Nocera, 71, falegname, celibe
De Rossi Ester Marina fu Nicola, Roma, 42, ved. Cinci
Lanciani Luigi fu Giuseppe, Marciano, 58, contadino, ved.
Cini Lorenzo fu Francesco, Firenze, 67, celibe
Chiechio Biagio fu Vincenzo, Montesampietrangeli, 80, vedovo dova ripari

Sciarada incatenata.

Nella *primo* hai un profica ed un legislatore.
Nell'*altro* un nome inglese di donna ed un pronome.
Nel *tutto* un fiume celebre per il viticultore.

Spiegazione del precedente passatempo:
GETTO - GETTONE

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Gingenti - 18 agosto - Sistemazione 7.o tronco della strada Castelermini San Biagio Alessandria. Pres. L. 46.000.

Comune di Sassoferrato - 11 agosto - Costruzione di edificio scolastico. Pres. L. 93,64.

Ministero Marina - 21 agosto - Vendita della nave rel-ma *Mentore*. Pres. L. 216.000.

Ospedali riuniti Roma - 16 agosto - Appalto di medicinali dal 1.o Settembre 1906 a tutto agosto 1906. Ved. Capitolato.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Campotosto (Aquila) - Treville, Vignale e Serralunga di Crea (Casale).

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia famiglia in Torino, via in Arcione N. 104 prime piano massaia con diploma R. Istituto Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 319

Signora vedova garantendone con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine e giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 569

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirt

Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, lido di ulle 15.
Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 13.
Tabularium e Tempio Capitolino, v. Campidoglio, dal le 10 alle 17.
Antiquarium, S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.
Colosseo e Gallerie Sopriore, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram
Museo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 8 alle 17.
Columbario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

D' AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 576

Appartamento molto convenientemente ammobiliato. Affittasi un bello, vito vani, gas, camera da bagno water-closet. Posizione centrale. Volendo si affitta anche qualche camera. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO (Ufficio di pubblicità) dalle 10 a mezzogiorno. 619

D'affittarsi appartamento di 7 camere per uso ufficio o di abitazione. 3.o piano (ascensore). Via della Mercede N. 9. 611

Affitasi Appartamento 9 camere cucina. Via Serpenti 174 (presso via Cavour) L. 135 mensili. 667

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento signorile in posizione ridente anche adatto per collegio o comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Costaghi 14 p. 2.o dalle 12 alle 14. 450

III^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce Pianoforte, da lezioni di canto e lezioni di lingua inglese e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 34 Scala B. int. 12. 140

Contabile esperto, impiegato distinto di Credito, dattilografo, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1891. — Posta — Roma.

Per allieve di canto la signora Maria distinta artista non nova, avendo deciso di declinare simpegnamento dei canti, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio via Cavour N. 4, Rivoarci 195. 3

Prof. Gelosi riceve martedì, venerdì dalle 15 alle 18 via Boezio 11. 577

Maestra di piano maestra diplomata conservatorio di Milano, impartisce lezioni, anche a domicilio, osservate massima serietà, referenze, da istituti e famiglie. Signora L. 2. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 589

Studio legale amministrativo Roma, via Carlo Lamse. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impugnative governative e Comunali; questioni d'impiego, ecclesiastiche Fero Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 457

Signorina distinta di civile famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici, conoscendo il francese, desidera occupazioni presso signora o signorina come dama di compagnia, ed anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'infanzia. Non ha difficoltà a viaggiare, oppure ad allontanarsi da Roma. Rivolgere proposte P. Z. Via Aurora 42. 574

D' AFFITTARSI

Camera civilmente mobiliata, presso distinta famiglia non affittacamere; in piano nobile, vicino piazza Monzicterio, Via Cappella 38, int. no 5.o (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione. 631

Camera bellissima mobiliata vicino a S. Si preferisce un impiegato stabile. 638

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ecclesi Sapevoti tiranni: non tanto quanto dimostrati Facsatimi soffrire tanto, quasi impossibile, ma ultima urgenza partirvi Ancori tanto, quando credo ritorni? 607

Se avete un negozio da cedere, un appartamento a cambiare d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate il mezzo più pratico, sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Sciroppo del Cappuccino

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

E' composto dai Cappuccini, via Veneto

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, raffreddore, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori per il pacco postale L. 1 in più.